



## IL RISORGIMENTO E LE POLITICHE DI CRESCITA DEI GOVERNI MODERNI E L'ITALIA GEOLOGICA CONTINUA AD ASPETTARE

Il risorgimento italiano ha avuto molte figure di alto valore politico e scientifico per le Scienze della Terra. Merita un cenno particolare, la figura di Quintino Sella (1827-84), deputato dal 1860 e nominato ministro delle Finanze del Regno d'Italia nel 1860 (foto).

Si potrebbe definire un ministro tecnico dei primi Governi dell'Italia Unita con un ruolo fondamentale nella costituzione e nello sviluppo delle principali istituzioni geologiche nazionali. Nei primi anni dell'Unità d'Italia, nonostante le penurie di bilancio, lo Stato investì molto nelle Scienze della Terra, prevedendone con lungimiranza le ricadute in campo minerario.

Grande appassionato di Alpinismo, Quintino Sella, fondò nel 1863 il Cai (Club alpino italiano) per rilanciare e ampliare la conoscenza della cultura alpina nazionale. Inoltre fu fra i fondatori della prestigiosa Società geologica italiana (Sgi).

Alla sua passione e al suo intuito si deve la redazione della prima edizione della carta geologica d'Italia, intesa come carta geologica ufficiale dello Stato, è uno dei primi progetti dell'Italia unitaria che prende avvio con la firma del decreto del re Vittorio Emanuele II il 12 dicembre 1861. Lo scopo di questo nuovo progetto è di dotare il nuovo Stato italiano di uno strumento fondamentale per la conoscenza del territorio e delle risorse naturali indispensabili per lo sviluppo economico del Paese, analogamente a quanto stava avvenendo in altri paesi europei.

Mi piace anche ricordare Leopoldo Pilla (1805-48), medico, geologo e uomo politico molisano, professore di mineralogia e geologia nell'Università di Pisa caduto in battaglia il 29 maggio 1848 combattendo a Curtatone, dove studenti e docenti toscani si scontrarono duramente con l'esercito austriaco che cercava di accerchiare le truppe di Carlo Alberto. Egli spirando disse "non ho fatto abbastanza per l'Italia".

Oggi, come nel rinascimento, le conoscenze tecniche e scientifiche rivestono un ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Manca tuttavia un vero investimento programmatico in attività di ricerca e di formazione e manca purtroppo la forza di avviare scelte politiche in grado di applicare i risultati di tali attività. Basterebbe che i governi politici moderni, con spiccate sensibilità tecniche, sostituiscano alle politiche risorgimentali nel campo minerario le politiche attuali di previsione e prevenzione del dissesto idrogeologico e di un'urbanizzazione compatibile con le caratteristiche del territorio. Oggi le ultime parole di Pilla rappresentano una dichiarazione che accomuna molti tra i decisori.

**Antonello Fiore**  
15 dicembre 2011

TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)